

COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA

HOTEL WINDSOR

Piazza XXV Aprile 7
Laigueglia (SV)

RELAZIONE TECNICA

ai sensi del Regolamento Regione Liguria n° 3 del 14 luglio 2011
“Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua”

Committente: Windsor s.r.l.
Piazza San Carlo n°206
10121 TORINO

Progettista: Ing. Antonio Oddone
Via Casagrande n°1 – 15011 ACQUI TERME (AL)

Acqui Terme, lì 14/09/2017

RELAZIONE TECNICA

ai sensi del **Regolamento Regione Liguria n° 3 del 14 luglio 2011**

“Disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua”

Il sottoscritto ingegner Antonio Oddone, con studio professionale in Acqui Terme (AL), Via Casagrande n° 1, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n° A-1212, ha avuto incarico dalla WINDSOR S.r.l., con sede in Torino, Piazza San Carlo n°206, di redigere una breve relazione a chiarimento di quanto disposto dal Regolamento della Regione Liguria n° 3 del 14 luglio 2011 in merito alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d’acqua, dal momento che l'immobile ex Hotel Windsor di Piazza XXV Aprile n° 7, a Laigueglia, di proprietà della committenza, risulta latitante al – e sebbene non interferente con il – corso d’acqua “Rio Sarosa”.

L’immobile risulta così catastalmente individuato:

Comune di Laigueglia (SV)

Foglio 3, Mapp. 203, 592 e parte mapp. 202 (sub 8)

Pertanto, la relazione, redatta ai sensi dell’art.8, comma 3, del Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico - Allegato “A” alla Deliberazione Giunta

Provinciale di Savona n° 38 del 30/06/2015 – ha per oggetto l'ammissibilità dell'intervento proposto dalla WINDSOR S.r.l. sull'ex struttura alberghiera di Piazza XXV Aprile, nonostante l'immobile rientri nella fascia di rispetto del Rio Sarosa di cui al comma 2 del medesimo articolo.

Detta ammissibilità scaturisce dalla disamina di quanto enunciato all'appendice 8 del comma 3, dove viene precisato che: *“gli interventi ammissibili in tali fasce senza l'acquisizione del parere della Provincia sono i modesti ampliamenti a fini igienico-sanitari e tecnologici;”*

Pertanto, alla luce di quanto sopra, dal momento che:

- l'intervento previsto comporterebbe, oltre alle opere interne, l'eliminazione del deposito esterno ubicato a piano terra, a confine con altro fabbricato, nonché il corrispondente volume al terzo piano;
- in sostituzione di quanto evidenziato al punto precedente si andrà a costruire una nuova scala di sicurezza totalmente aperta, realizzata in struttura leggera (acciaio) e non costituente, pertanto, volume, andando così a sostituire dei volumi veri e propri con un impianto tecnologico tale da non interferire di certo con la normativa qui analizzata;

il sottoscritto ritiene che l'insieme degli interventi sopra elencati, non andando in alcun modo a peggiorare dal punto di vista idraulico lo stato di fatto e le conseguenti interferenze con il Rio Sarosa, corrente sotto la Piazza Camosso, limitrofa all'edificio in oggetto, possa oggettivamente rientrare negli "interventi sul patrimonio edilizio esistente che non necessitino di valutazioni sulla pericolosità dell'area.....quali i modesti ampliamenti/(adeguamenti) a fini tecnologici(cfr. nota 8, art.8, c. 3, NdA PdB), ovvero tra gli interventi di adeguamento normativo finalizzati alla sicurezza degli utenti, risultando pertanto – e di conseguenza - ammissibile senza il preventivo benestare provinciale.

Tanto si doveva ad espletamento dell'incarico affidatomi.

Acqui Terme, lì 14/09/2017

Il Tecnico Incaricato
Ing. Antonio Oddone

